

Codice A1601A

D.D. 25 luglio 2017, n. 345

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. "Posa cavidotto interrato 15k per alimentazione di riserva della stazione motrice della funivia di accesso alla diga del Sabbione nel Comune di Formazza (VCO)". Proponente ENEL Produzione s.p.a.. Valutazione d'incidenza rispetto al SIC IT1140004 "Alta Val Formazza" e alla ZPS IT1140021 "Val Formazza".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

in data 15 febbraio 2017 è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali da parte del SUAP del Comune di Formazza nell'ambito della procedura edilizia n. 08/2017, la nota prot. 380 dell'8 febbraio 2017 relativa all'istanza per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza relativamente all'intervento in oggetto inviato per conto di ENEL Produzione s.p.a;

con nota prot. 5281/A16.01A del 01/03/2017 il Settore scrivente chiedeva se, in merito al tracciato considerato nella Relazione Tecnica inviata dal proponente, ci fosse la possibilità di utilizzare un tracciato alternativo al fine di poter escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza; in caso contrario si riteneva che l'intervento, così come strutturato, dovesse essere sottoposto a Screening di Valutazione d'Incidenza;

in data 29 maggio 2017 è pervenuta al Settore succitato l'istanza (prot. n. 12809/A16.01A) da parte SUAP del Comune di Formazza per conto ENEL Produzione s.p.a per la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, relativa all'intervento in oggetto, in quanto soluzioni alternative di tracciato non si erano rivelate praticabili;

l'area ricade all'interno della SIC IT1140004 "Alta Val Formazza" e alla ZPS IT1140021 "Val Formazza" individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 74/409/CEE "Uccelli". Il Sito Rete Natura 2000 è caratterizzato habitat rocciosi e praterie alpine con laghi alpini naturali e torbiere, in contesto alpino compreso tra 1750 e 3137 metri. Il sito comprende ben 12 tipologie di habitat di interesse comunitario che godono di un eccellente stato di conservazione e presenta un'elevata ricchezza floristica. L'ampia presenza di substrati calcarei determina fenomeni di carsismo con cavità naturali, inghiottitoi e doline. Ospita la migliore popolazione conosciuta del lepidottero *Erebia flavofasciata* (specie stenoendemica delle Alpi centrali) e un buon esempio di rodoreto fresco con cenosi a *Colias palaeno* e *Albulina optilete* (lepidotteri). E' inoltre presente una discreta popolazione di *Lacerta vivipara*, rettile molto localizzato in Piemonte, ed è una delle poche località piemontesi ad ospitare *Triturus alpestris*. Per quanto riguarda l'avifauna sono presenti specie come *Aquila chrysaetos*, *Bubo bubo*, *Circus aeruginosus*, *Falco peregrinus*, *Grus grus*, *Lagopus mutus helveticus*, *Milvus migrans*, *Pyrhacorax pyrrhacorax*, *Tetrao tetrix tetrix* (All. I);

tra le 12 tipologie di habitat presenti nel sito in questione l'unico che sarà in parte interessato dai lavori è riconducibile al codice 6150 "Formazioni erbose boreo-alpine silicicole". Nella Relazione si afferma che le aree oggetto d'intervento "risultano a margine di un'ampia zona di prateria che confina con la strada di servizio e in parte è già una superficie di pertinenza dell'edificio esistente e quindi con habitat già parzialmente interferito modificato";

l'intervento, destinato a garantire l'alimentazione della stazione motrice della funivia, comporterà uno scavo della profondità di 70 cm e di lunghezza totale di 105 m per la posa del cavidotto interrato ed alcuni lavori sulla platea di calcestruzzo della stazione motrice già presente. Viene specificato che non sarà necessario realizzare alcuna pista di cantiere in quanto l'area di intervento risulta essere limitrofa alla strada di servizio esistente. L'area di cantiere sarà limitata allo stretto necessario e per lo stoccaggio temporaneo di materiali e mezzi potranno essere utilizzate le aree di pertinenza dell'immobile esistente. Il perimetro di scavo sarà netto e le zolle verranno

asportate momentaneamente e quindi riposizionate mantenendole in adeguate condizioni di umidità. Laddove l'attecchimento non risultasse soddisfacente, si prevede inoltre l'inerbimento con semina integrativa utilizzando sementi autoctone;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016;

vista la D.G.R. n. n. 7-4703 del 27/02/2017 "Misure di conservazione sito specifiche" relative al SIC IT1140004 "Alta Val Formazza";

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 12 giugno 2017 prot. n. 13984/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 22/06/2017, che indica come termine di conclusione del procedimento il 27 luglio 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, ricadente SIC IT1140004 "Alta Val Formazza" e alla ZPS IT1140021 "Val Formazza", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016, e delle "Misure di conservazione sito specifiche" di cui alla D.G.R. n. 7-4703 del 27/02/2017 e a condizione che vengano rispettate e mantenute tutte le attuali modalità operative, le buone pratiche di gestione già attualmente in essere.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)